



COMUNE DI MONSUMMANO TERME

**PROGRAMMA D'INTERVENTO PER L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE
P.E.B.A.**

Il Dirigente
Dr. Antonio Pileggi

Il Garante della Comunicazione
Geom. Sabato Tedesco

Responsabile unico del procedimento
Geom. Maria Rosa Laiatici

Gruppo di progettazione
Arch. Lucas Frediani
Arch. Roberto Agnoli
Arch. Pierpaolo Baldini
Arch. iunior Claudio Sarti

Collaboratore
Dott. Ing. Giulio Di Graziano

Relazione

Data:
apr. 2018

TAV.
01

1. PREMESSA

Dall'analisi della documentazione fornita dal Comune si evince che l'A.C., nella stesura del vigente regolamento urbanistico ai sensi dell'articolo 55 della previgente legge regionale 1/2005, ha redatto il programma d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche (P.A.B.A.) contenente il censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento al fine di garantire la migliore fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni della città.

1.1 LE FASI DEL P.A.B.A. PREVISTE DAL COMUNE

Il P.A.B.A. approvato col vigente regolamento urbanistico è stato previsto come un piano composto dalle seguenti fasi:

- individuazione degli edifici di interesse pubblico: tutti gli edifici che hanno rilevanza pubblica sono stati individuati, classificati per categorie e rappresentati cartograficamente;
- individuazioni delle funzioni presenti con l'eventuale individuazione all'interno di un unico involucro edilizio di più funzioni;
- individuazione dei tratti urbani oggetto del P.A.B.A.: sono stati individuati i percorsi ove insistono un numero rilevante di strutture e servizi a uso pubblico e i luoghi principali di aggregazione;
- individuazione della stima di massima per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- analisi finale con individuazione delle priorità, al fine della stima del costo d'intervento per l'inserimento delle azioni nella programmazione del bilancio previsionale del comune;
- informatizzazione del P.A.B.A.: inteso come piano informatizzato per la consultazione, gestione e programmazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE CRITICITA' EMERSE

Da quanto si deduce da questo lavoro l'analisi è stata indirizzata sulle infrastrutture e sugli edifici situati all'interno dei centri abitati; in particolare sono stati individuati e analizzati 68 edifici pubblici e/o di uso pubblico e i percorsi ritenuti più significativi per la fruibilità delle attrezzature di interesse generale sia pubbliche che private.

Per ogni edificio censito è stata redatta una scheda di rilevazione nella quale è stato riportato un giudizio sintetico in merito alla conformità o meno della struttura alle disposizioni di cui alla legge 13/89 e, nei casi di non-conformità, sono state riportate alcune note sui lavori di adeguamento necessari per rendere a norma la struttura.

Dei 68 edifici pubblici schedati, 13 sono stati dichiarati bisognosi di opere di adeguamento.

Per quanto attiene la situazione urbana il programma si è prefisso, in alcuni casi, il principio materialmente realizzabile che se l'edificio pubblico o a uso pubblico soddisfa il requisito di accessibilità, ed esistono dei parcheggi riservati e percorsi di collegamento privi di barriere architettoniche tra questo e l'ingresso all'edificio, allora si può considerare soddisfatto il requisito dettato dalla normativa.

Il programma di intervento ha messo in risalto due aspetti piuttosto rilevanti:

- 1) molti edifici rappresentativi e/o sedi istituzionali sono edifici vincolati ai sensi della legislazione in materia dei beni architettonici, ambientali e storici e/o sono ubicati in borghi storici e/o zone di particolare attenzione dal punto di vista storico-testimoniale. Intervenire su di essi per adeguarli alla normativa spesso può comprometterne i caratteri distintivi per i quali sono soggetti a tutela o in caso contrario dover sostenere costi elevatissimi per rispettarne le particolarità.

Comunque, i rilievi effettuati in tal senso hanno messo in evidenza che tutti gli uffici sono accessibili.

- 2) percorsi pedonali: molto spesso la struttura del tessuto insediativo non sempre consente la realizzazione di percorsi pedonali accessibili a norma di legge.

L'indirizzo proposto è quello di creare delle "corsie preferenziali pedonali" o di pedonalizzare ampie zone della città.

A seguito dell'incarico ricevuto il gruppo di lavoro ha presentato all'A.C, nella fase preparatoria del Piano, la proposta metodologica per la redazione del P.E.B.A.:

2. PROPOSTA METODOLOGICA

Con la determinazione n°321 del 23.05.2016 l'Amministrazione Comunale di Monsummano Terme ha affidato al RTP l'incarico per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), quale implementazione cartografica e normativa della documentazione tecnica allegata al vigente regolamento urbanistico comunale.

Nella presente ipotesi di lavoro, l'accessibilità è considerata prima di tutto un valore che si traduce in qualità edilizia e urbana.

Lo scopo è quello di affermare una visione della città che consenta ai suoi utenti una migliore qualità della vita attraverso il miglioramento e la riqualificazione dei percorsi urbani e del loro contesto funzionale e prestazionale rispetto ai fattori di rischio connessi con la loro utilizzazione.

Il convincimento è che non esistono cittadini "disabili" in quanto tale, ma è la città - vista come luogo nel quale si generano condizioni di conflitto uomo-ambiente - che rende più o meno evidente il grado di inabilità degli individui.

Garantire una città più fruibile e solidale a particolari categorie di persone "deboli": disabili, ma anche anziani, genitori con i passeggini e carrozzine, bambini, si traduce come uno dei principali indicatori della qualità insediativa e la possibilità di garantire a tutti un maggiore grado di libertà di movimento e una città pienamente vivibile in ogni tempo della vita, capace di tradurre in fatti le aspettative per una città più comoda e più sicura, nella speranza che possa essere anche più bella e degna di una città nella quale sentirsi veramente come a "casa propria".

2.2 L'IPOTESI DI LAVORO

Una prima considerazione ha riguardato come utilizzare il materiale conoscitivo messo a disposizione dall'A.C.

Si è trattato in questo caso di utilizzare il quadro conoscitivo contenuto nelle 68 schede degli edifici pubblici/uso pubblico già censiti e soprattutto il loro giudizio sintetico sul grado di accessibilità.

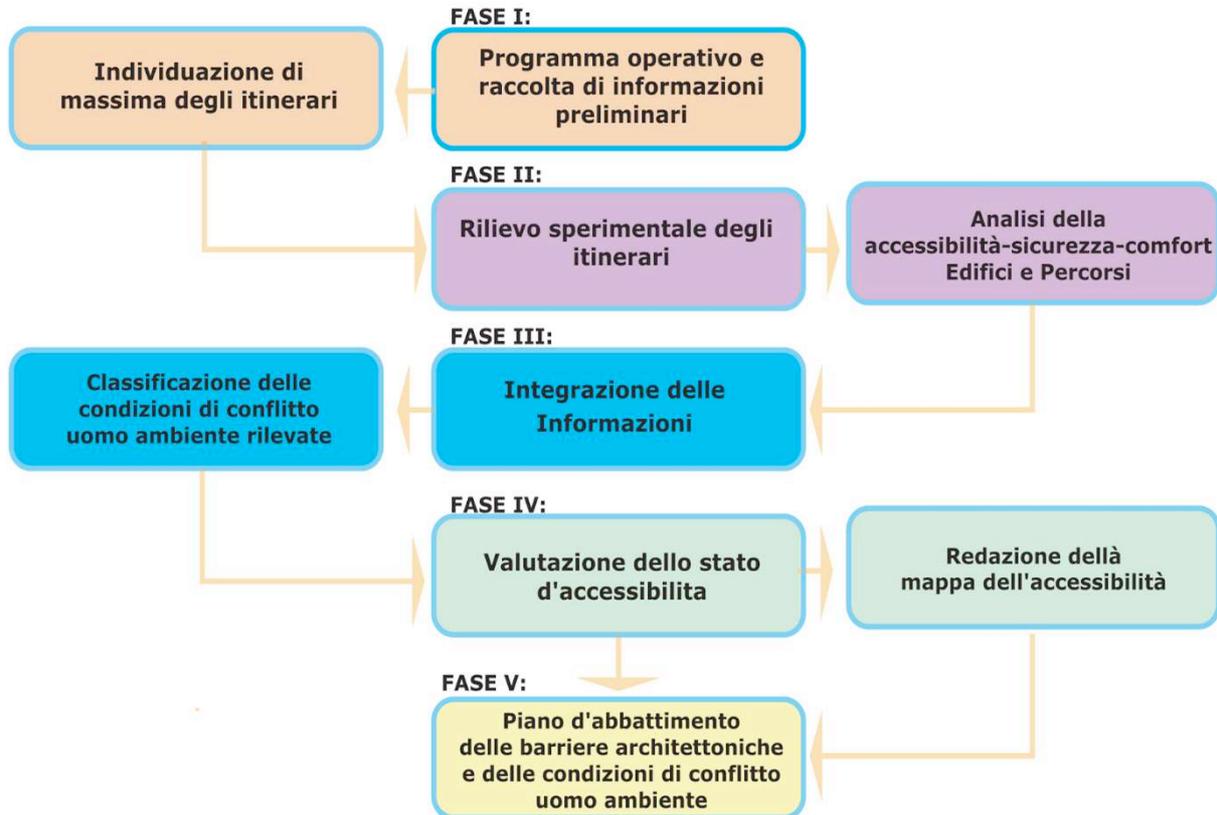
Partendo dall'indagine conoscitiva e dalle informazioni contenute nelle schede degli edifici già classificati conformi alla normativa vigente si è ipotizzato di rilevare, attraverso una nuova schedatura:

- 1) il grado attuale di accessibilità degli edifici che sono stati precedentemente classificati non conformi alle disposizioni normative;
- 2) l'eventuale necessità di integrare il quadro conoscitivo esistente con l'individuazione e il rilievo di nuovi edifici pubblici/interesse pubblico precedentemente esclusi.

Con questo quadro di riferimento il criterio con il quale sono scelti e individuati i principali percorsi urbani è strettamente correlata all'ubicazione del maggior numero degli edifici di più rilevante interesse pubblico, i quali saranno schedati per funzioni e destinazioni d'uso; in alternativa

potranno essere individuati i percorsi ritenuti più significativi in funzione del loro valore sociale e identitario dei luoghi, sia ai fini della riconoscibilità degli spazi pubblici, sia in funzione della capacità aggregativa per la comunità.

Si riporta sinteticamente il layout organizzativo delle diverse fasi di lavoro proposte all'A.C.:



2.3 LE FASI DI LAVORO

FASE I / FASE II

A) SCELTA DELLE STRUTTURE DA RILEVARE.

Dall'analisi del quadro conoscitivo fornito dall'A.C. è stato proposto di delineare le zone urbane di rilievo e l'elenco delle strutture di interesse pubblico ubicate lungo i percorsi. Al termine di questa fase sono scelti un insieme di strutture da rilevare e relativi stralci urbani oggetto del rilievo ambientale.

In questa fase sono stati proposti due percorsi urbani da rilevare ritenuti particolarmente significativi per la fruibilità e l'importanza delle attrezzature presenti:

- 1) una parte urbana del centro storico;
- 2) la parte urbana che collega le principali strutture d'interesse pubblico intorno alla chiesa di Cintolese.

B) LA FASE DI RILIEVO

B.1) RILIEVO DI MASSIMA DELLE STRUTTURE E DEI PERCORSI.

Consente di individuare, in prima approssimazione, i problemi relativi all'accessibilità (nodi di conflitto persone-ambiente di tipo fisico-sensoriale), e di mettere in luce le eventuali potenzialità da utilizzare per migliorare complessivamente la qualità degli spazi edilizi e urbani.

Questa fase consiste nel rilievo delle strutture di interesse pubblico già dichiarate dagli strumenti

comunali "non-accessibili".

Nella fase di rilievo sono utilizzate strumentazioni digitali (GIS) in grado di formare le banche-dati informatizzate del piano con possibilità di arricchimento delle informazioni sull'accessibilità delle strutture ed in grado di ottimizzare le scelte degli amministratori.

I problemi relativi all'accessibilità dei percorsi urbani rilevati (inadempienze normative, cause di disagio non previste dalle normative, nodi di conflitto persone-ambiente di tipo fisico e sensoriale, ecc.) permette di testare l'attuale livello di accessibilità urbana riassunta in sei categorie per diversa tipologia d'utenza che vanno dalla piena accessibilità in autonomia, alla presenza di difficoltà lungo il percorso nonostante l'ausilio di un accompagnatore che svolge la funzione di "mediatore" tra l'ambiente e l'utente.

Sulla base del rilievo di massima dei percorsi successivamente si eseguono le schedature delle strutture e dei percorsi urbani con le schede di rilievo.

Il rilievo delle condizioni di conflitto uomo-ambiente, conterranno tutte le informazioni riguardanti: requisiti di fruibilità, analisi delle facilitazioni, informazioni di carattere generale sui dati ambientali, corredate da rilievi fotografici e metrici.

B.2) ELABORAZIONE DEI DATI DI RILIEVO.

Sulla base del rilievo si inseriscono i dati negli appositi format riassuntivi realizzando la schedatura informatizzata delle informazioni sull'accessibilità delle strutture. I dati sull'accessibilità, sicurezza e comfort dell'ambiente urbano saranno rappresentati su supporti cartografici.

Le informazioni raccolte e standardizzate saranno oggetto di verifica e validazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

FASE III / FASE IV

C.1) CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI DI CONFLITTO UOMO/AMBIENTE RILEVATE ED ELABORAZIONE DELLA MAPPA DELL'ACCESSIBILITA'.

A seguito del rilievo ambientale si definiscono le condizioni di conflitto uomo ambiente rilevate, specificandone le tipologie. A conclusione di questa fase viene organizzata la stesura di massima della mappa dell'accessibilità come fase propedeutica al progetto di eliminazione delle barriere architettoniche.

C.2) ATTRIBUZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base dell'intera fase conoscitiva vengono valutate le strutture e percorsi rilevati e riassunte in 6 categorie per diversa tipologia d'utenza.

FASE V

D) QUADRO PROPOSITIVO

D.1) REDAZIONE DEI RAPPORTI DI INTERVENTO

Sulla base dell'intera fase conoscitiva vengono valutate le strutture e i percorsi rilevati.

Si procede alla redazione dei rapporti d'intervento con l'indicazione degli interventi atti a modificare i "conflitti uomo-ambiente" rilevati secondo una valutazione di convenienza del rapporto costi/benefici.

La redazione dei rapporti indicano la serie di interventi atti a predisporre le misure di mitigazione dei conflitti uomo-ambiente rilevati, la quantificazione di massima dei costi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la redazione delle carte tematiche in rapporto ai diversi programmi di intervento, secondo scale temporali preordinate, terminano la fase progettuale del Piano.

3. LA FORMAZIONE DEL PEBA

Il PEBA, dunque, contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità e rappresenta l'efficace strumento multidisciplinare di supporto al Piano Operativo, introdotto dalla L.R. 65/2014, contenente le disposizioni per l'attività urbanistica ed edilizia valide per l'intero territorio comunale.

3.1 IL RILIEVO DEI PERCORSI URBANI

Come detto il rilievo ha riguardato due percorsi urbani ritenuti particolarmente significativi per la fruibilità della città e l'importanza delle attrezzature presenti, con l'intenzione di andare a creare una rete accessibile e di connettere tra loro gli spazi pubblici ritenuti di maggiore interesse e gli spazi urbani dove si concentrano le principali funzioni di interesse pubblico, le infrastrutture per la mobilità, le fermate degli autobus, i parcheggi, i nodi stradali, le piazze, i principali luoghi di aggregazione e quelli considerati essenziali per gli spostamenti pedonali.

I due percorsi oggetto di rilievo sono stati:

- 3) l'area significativa del centro storico;
- 4) l'area urbana che collega le principali strutture d'interesse pubblico intorno alla chiesa di Cintolese.

Il rilievo è stato eseguito attraverso la misurazione dei principali elementi formali e dimensionali dei diversi spazi considerati.

Per ogni tratto di marciapiede, o comunque di una qualunque altra possibile tipologia di percorso, è stata compilata una scheda, che inizia con una breve descrizione del percorso considerando il rilevatore come il soggetto portatore di handicap, fisico o sensoriale, che cerca di muoversi in autonomia nello spazio urbano, dove sono presenti, nello stesso tempo, sia le condizioni di conflitto uomo-ambiente che le condizioni di ausilio e facilitazione.

Dove è stato possibile, la descrizione del percorso prescelto è iniziata dal tipo di parcheggio pubblico presente, meglio se riservato all'utenza disabile o, in alternativa, da una fermata del servizio pubblico.

Per ogni percorso è stata individuata e classificata la tipologia che lo caratterizza (marciapiede su uno o più lati della sede stradale, zona pedonale, percorso non protetto, ecc.) rilevandone i fattori dimensionali, la qualità delle pavimentazioni, le principali pendenze longitudinali e trasversali.

Sono inoltre stati rilevati, sempre lungo i vari tratti del percorso, il tipo di traffico veicolare presente, le principali attrezzature/arredi urbani/ambienti dedicati e la tipologia delle possibili guide naturali e antropiche che, sia a livello tattile, acustico, olfattivo, possono costituire elementi di supporto e di facilitazione allo spostamento delle persone disabili e che, interferendo con la mobilità pedonale in generale, in pratica determinano il grado di fruizione e di accessibilità dello spazio pubblico e il livello di qualità dell'ambiente urbano.

Il rilievo metrico di ogni tratto urbano è stato corredato da una dettagliata documentazione fotografica e ambientale che riassume figurativamente, nelle diverse sequenze, le caratteristiche principali dei percorsi e le criticità emerse lungo i diversi tratti; tale documentazione costituisce parte integrante e sostanziale dei quadri conoscitivi e progettuali e del format digitale allegato alla parte grafica e testuale del PEBA.

Di seguito si riporta l'elenco dei percorsi urbani oggetto di rilievo:

Area urbana del Centro Storico:

- Codice A01: percorso da Via Enrico Fermi a Piazza IV Novembre;
- Codice A02: percorso da Piazza IV Novembre a Piazza Giovanni Amendola;
- Codice A03: percorso da Piazza Giovanni Amendola a Piazza Giuseppe Giusti;
- Codice A04: percorso di Piazza Giuseppe Giusti;
- Codice A05: percorso da Piazza Ferdinando Martini a Piazza Giuseppe Giusti;
- Codice A06: percorso da Via dell'Unità a Piazza Del Popolo;
- Codice A07: percorso da Piazza del Popolo a Via Vittorio Fossombroni;
- Codice A08: percorso da Viale Vincenzo Martini a Via Giuseppe Mazzini;
- Codice A09: percorso di Via Giuseppe Mazzini;
- Codice A10: percorso da Via dell'Unità a Via Pietro Gobetti;
- Codice A11: percorso da Piazza Giuseppe Giusti a Via del Riposo.

Area urbana di Cintolese:

- Codice B01: percorso da Piazza dei Martiri a Via Martiri di Via Fani;
- Codice B02: percorso da Piazza dei Martiri a Via Concetto Marchesi.

Il rilievo dimensionale e funzionale dei percorsi urbani è riportato sia nelle "schede dei percorsi" che nelle tavole grafiche allegate.

In sintesi, ciascuna scheda di percorso riporta le seguenti informazioni:

- A. di carattere generali nel frontespizio: la denominazione del percorso e un codice identificativo, l'individuazione del punto di partenza e di arrivo del percorso, una breve descrizione complessiva di quanto oggetto di rilievo, il giudizio sintetico di accessibilità suddivisa per categoria d'utenza (handicap motorio, visivo e percettivo);
- B. di carattere particolare per ogni tratto nel quale è stato suddiviso il percorso: il codice di individuazione, informazioni di carattere generale (descrizione della direzione del traffico, tipologia del tratto di percorso pedonale, tipologia della pavimentazione) e di carattere dimensionale (lunghezza e larghezza del tratto rilevato, pendenza media, individuazione grafica su estratto di mappa urbana della presenza di guide naturali, attrezzature e di elementi di conflitto utente/ambiente urbano).
Completano questa Sezione il costo sommario degli interventi necessari per la messa a norma del tratto rilevato e il giudizio sintetico di accessibilità del tratto rilevato per categoria d'utenza (handicap motorio, visivo e percettivo).

Complessivamente il "database" dei percorsi urbani è composto da n°13 schede di rilievo.

Il rilievo dei percorsi è completato dalle seguenti tavole grafiche, nella quali sono riportati, per ogni tratto urbano, le strutture presenti suddivise per destinazione funzionale e le attrezzature principali:

- TAV.01 - Inquadramento territoriale;
- TAV.02 - Inquadramento dei percorsi rilevati;
- TAV.03 - Rilievo ambientale dei percorsi;
- TAV.04 - Rilievo ambientale dei percorsi;
- TAV.05 - Rilievo ambientale dei percorsi;
- TAV.06 - Rilievo ambientale dei percorsi;
- TAV.07 - Mappa delle criticità e accessibilità;
- TAV.08 - Mappa delle criticità e accessibilità;
- TAV.09 - Mappa delle criticità e accessibilità;
- TAV.10 - Mappa delle criticità e accessibilità.

3.2 IL RILIEVO DEGLI EDIFICI/STRUTTURE PUBBLICHE O D'INTERESSE PUBBLICO

Il rilievo delle strutture pubbliche/d'interesse pubblico presenti lungo i percorsi urbani oggetto di rilievo si è basato su una valutazione analoga a quella del rilievo dei percorsi.

Come già detto sono state rilevate soltanto quelle strutture classificate dal vigente strumento come "non accessibili".

Per ciascuna struttura è stata redatta una scheda nella quale sono riportate le informazioni generali e particolari, di tipo normativo e soggettivo (rilevatore), che permettono di individuare le caratteristiche fisiche e funzionali della struttura in oggetto.

Nella scheda si descrive per prima cosa i dati generali della struttura (denominazione, ubicazione, codice identificativo, destinazione funzionale, i principali riferimenti edilizi e urbanistici, anche di tipo vincolistico, ecc.) l'individuazione fotografica e territoriale e il giudizio sintetico di accessibilità suddivisa per categoria d'utenza (handicap motorio, visivo e percettivo).

Nella sezione A della scheda si rileva lo spazio esterno di accesso alla struttura: il tipo di percorso/itinerario che è necessario compiere per giungere all'accesso della struttura, partendo, anche in questo caso, meglio se da un parcheggio pubblico dedicato, oppure da un punto di fermata del trasporto pubblico.

In particolare, questa sezione contiene le informazioni e i parametri dimensionali relativi:

al tipo di parcheggio, al tipo di percorso, alla qualità della pavimentazione, alla presenza di dislivelli e di pendenze e al tipo di ostacoli (situazioni di conflitto uomo/ambiente).

Completa questa Sezione il costo sommario degli interventi necessari per la messa a norma di questa parte.

Nella sezione B e C si rilevano l'accesso principale alla struttura e, ove presente, anche l'accesso secondario, descrivendo i principali parametri dimensionali e qualitativi.

Nel dettaglio, in questa Sezione, si rilevano le seguenti informazioni: zona di accesso antistante e retrostante la porta, caratteristiche delle porte di accesso e larghezze utili di passaggio, dislivelli d'accesso, tipo di pavimentazione presente, presenza degli elementi tecnologici di supporto, ecc..

Completa la sezione il costo sommario degli interventi necessari per la messa a norma di questa parte.

Il rilievo della struttura prosegue nella sezione D dove sono dimensionati i principali costituenti dello spazio interno, suddivisi per piano e per prestazione funzionale, con particolare attenzione per quei locali e quelle funzioni che determinano il grado di accessibilità/visitabilità della struttura stessa secondo la sua specifica destinazione d'uso.

In questa sezione si danno informazioni sui principali parametri dimensionali e qualitativi riferiti alla larghezza dei percorsi interni, altezza maniglie e parapetti, presenza di dislivelli e/o di collegamenti verticali, la presenza di eventuali percorsi tattili, il tipo di spazi di attesa presenti nella funzione.

Completa la sezione il costo sommario degli interventi necessari per la messa a norma di questa parte.

Le sezioni E, F, G e H riguardano le informazioni e il rilievo dei principali parametri dimensionali e qualitativi dei collegamenti verticali, degli ascensori, delle scale interne e delle eventuali rampe.

Anche queste Sezioni sono completate con l'indicazione del costo sommario degli interventi necessari per la messa a norma di queste parti.

La sezione I riguarda il rilievo dei servizi igienici con le informazioni relative alla loro localizzazione

per piano, al percorso di accesso con la presenza o meno di ostacoli, alle caratteristiche dei locali e la loro rispondenza alla normativa di riferimento, sia riferita ai parametri dimensionali che alla presenza o meno di arredi e accessori.

La sezione è completata con una descrizione degli adeguamenti necessari per la messa a norma dell'ambiente e dal costo sommario degli interventi necessari.

Dalla interazione tra i principali parametri valutativi presi in esame e lo stato di attuazione della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, è stato indicato il riepilogo dei costi sommati degli interventi ritenuti necessari per la messa a norma della struttura, utile punto di riferimento per il successivo e definitivo programma di interventi di adeguamento da parte dell'A.C.

Alle schede di rilievo è allegata, in formato digitale, una dettagliata documentazione fotografica degli elementi compositivi e distributivi della struttura che completa il quadro conoscitivo rilevato.

Sono state oggetto di rilievo e di schedatura le seguenti strutture:

Codice A_id04: Museo Arte Contemporanea - Villa Renatico "Martini";

Codice A_id06: Municipio – Uffici distaccati;

Codice A_id07: Municipio;

Codice A_id09: Scuola "Martini";

Codice A_id15: Centro Cultura – Casa della Cultura;

Codice A_id17: Biblioteca e Museo della Storia;

Codice A_id21: Ex Scuola dell'obbligo "Arinci";

Codice A_id31: Cimitero Capoluogo;

Codice A_id32: Nuova Ala Cimitero Capoluogo;

Codice A_id48: Mensa;

Codice A_id51: Cimitero Monsummano Alto;

Codice B_id58: Cimitero Cintolese;

Codice C_id53: Nuova Ala Cimitero Montevettolini;

Codice C_id54: Ex palazzo Comunale di Montevettolini;

Codice C_id55: Punto Informa di Montevettolini;

Codice C_id57: Cimitero Montevettolini ala storica;

Complessivamente il "database" delle strutture è composto da n°16 schede di rilievo.

Per quanto riguarda il rilievo dei principali parametri dimensionali e qualitativi dello spazio interno dei cimiteri, si considera soddisfatto il minimo requisito di accessibilità quando risulta accessibile il percorso che collega il principale accesso esterno della struttura alla cappella destinata alle funzioni religiose presente all'interno del perimetro cimiteriale.

In aggiunta ai rilievi effettuati è stata redatta una scheda di analisi e approfondimento su alcuni progetti di interesse pubblico:

- 1) il tratto urbano del centro storico, con particolare attenzione al sistema delle Piazze;
- 2) il tratto urbano che collega le principali strutture d'interesse pubblico intorno alla chiesa di Cintolese;
- 3) l'area oggetto della progettazione del nuovo Centro Commerciale come da "PIANO ATTUATIVO AREA RU3".

3.3 LA MAPPA DELL'ACCESSIBILITÀ

Il sistema delle conoscenze relativo al censimento delle barriere architettoniche e urbanistiche e

delle situazioni di interazione e di conflitto uomo-ambiente, che interessano gli edifici e gli spazi pubblici e/o di uso pubblico (strade, piazze, ecc.) e dei conseguenti livelli di accessibilità presenti nelle parti urbane considerate, costituiscono la c.d. "mappa dell'accessibilità".

Le tavole grafiche relative ai percorsi e le schede delle strutture rilevate riportano, in forma facilmente comprensibile e sintetica, il "grado di accessibilità" rilevata dei diversi tratti nei quali sono stati suddivisi i percorsi urbani, tramite l'uso di tre diversi colori, evidenziando col colore verde il percorso "accessibile in autonomia", col colore arancione il percorso "accessibile con accompagnatore" e col colore rosso il percorso "non accessibile".

E questi "tre gradi di accessibilità" sono espressi nelle tavole e nelle schede, sia dei percorsi che delle strutture, in funzione del tipo di "utenza debole" considerata per tipo di handicap motorio o percettivo: persona su sedia a ruote, persona non vedente, persona sorda.

4. IL PROGRAMMA D'INTERVENTO DEL P.E.B.A.

E' necessario premettere che un serio programma d'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e urbanistiche in ambito urbano, dovrebbe essere capace d'individuare e di favorire processi di natura multidisciplinare, anche tra i diversi settori d'interesse e delle diverse funzioni della stessa struttura amministrativa, in grado di indirizzare le politiche per l'accessibilità in modo più efficiente e soprattutto verso una visione condivisa, che consideri il PEBA come un processo d'integrazione tra azioni virtuose che si traducono in qualità edilizia e urbana e quindi più in generale in qualità della vita (miglioramento della qualità insediativa e infrastrutturale, recupero del patrimonio edilizio esistente, prevenzione di fenomeni di degrado urbano e rigenerazione di parti di città, la ricostruzione degli spazi di verde urbano, la maggior percorribilità degli spazi pubblici incrementando e legando tra loro gli episodi di connettività ecologica, ecc.) e non necessariamente inerenti solamente l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Lasciando ad altri soggetti lo sviluppo di queste prospettive, nel caso in esame il programma d'intervento conseguente alle analisi valutative sul rilievo dei percorsi e delle strutture, si è limitato, in modo sintetico, della descrizione degli interventi necessari per la messa a norma delle situazioni di conflitto uomo/ambiente, secondo una convenienza del rapporto costi/benefici.

L'analisi dei principali costi unitari con i quali sono stati considerati i singoli interventi di messa a norma, si è basata su un'indagine condotta sui prezzi medi di mercato per interventi analoghi riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche e sull'esperienza acquisita dal gruppo di lavoro sul tema dell'accessibilità e nella redazione dei programmi d'intervento dei PEBA.

È da sottolineare che la serie di interventi indicati nelle schede (percorsi e strutture) e la quantificazione di massima dei loro costi sono da considerarsi come *strumenti di supporto* per la successiva e necessaria redazione di progetti di tipo definitivo/esecutivo a cura dell'A.C. e che solo con la stesura di specifici progetti, corredati da capitolati prestazionali con l'indicazione delle modalità di esecuzione delle opere stesse, potrà essere determinata l'effettiva consistenza delle opere da eseguire per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'esatta quantificazione dei costi da sostenere.

Quanto detto è valido, a maggior ragione, nel caso di quelle strutture, come i cimiteri, che spesso proprio per la particolarità della loro funzione necessitano, per la messa a norma, perlomeno delle aree soggette a una maggior fruizione da parte degli utenti, di una serie di interventi di diversa natura e spesso scollegati tra loro e che solo con la redazione di un progetto dedicato possono trovare una accettabile soluzione.

Proprio in questo senso e per rimarcare l'importanza della predisposizione di specifici progetti pubblici destinati alla risoluzione dei problemi riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche, durante la fase di preparazione del PEBA, il gruppo di lavoro insieme agli uffici comunali interessati hanno operato una sintetica verifica del grado di accessibilità riguardante

alcuni progetti di opere pubbliche di interesse comunale, ancora a livello di preliminare/definitivo, riguardanti Piazza Amendola e il polo urbano e commerciale di Cintolese.

In quella verifica sono emerse numerose criticità soprattutto legate all'accessibilità degli spazi per le persone con handicap di tipo visivo/percettivo, che spesso tra gli utenti c.d. deboli rappresentano una specie, se così si può dire, ancora più debole, per la consuetudine di considerare i problemi dell'accessibilità legati solo a coloro che sono sulla sedia a ruote.

5. SISTEMA INFORMATICO PER L'ARCHIVIAZIONE E LA GESTIONE DEI DATI CARTOGRAFICI.

L'obiettivo principale del sistema utilizzato è quello di fornire uno strumento capace di gestire ed organizzare il flusso dei dati provenienti dal rilievo delle criticità ambientali e successivamente la gestione all'interno del Sistema Informativo Territoriale in seno all'Amministrazione Comunale.

Il sistema così elaborato possiede le seguenti specificità:

- Raggruppare tutte le informazioni raccolte con i rilievi sul campo, edifici e spazi urbani, in un unico strumento (GIS) dal quale si possa ricavare informazioni aggiornate sullo stato di accessibilità del territorio comunale;
- Sono stati utilizzati solo strumenti *Open Source* al fine di facilitare la reperibilità in modo da ridurre al minimo le difficoltà di allestimento degli uffici comunali che dovranno interagire sul progetto;
- La possibilità in futuro di modificare i dati inseriti in merito alla qualità delle accessibilità automatizzando le rispettive rappresentazioni su carta dei nuovi gradi di accessibilità;
- Sono previste delle pre-configurazioni di tavole esplicative che permettono in qualsiasi momento la possibilità di estrapolare lo stato dell'arte al momento voluto;

Gli strumenti utilizzati sono:

- Gestione del dato geografico e numerico – *QuantumGIS*
- Gestione delle parti scritte e tabellari – *LibreOffice*
- Gestione e utilizzo di grafica e simboli – *Inkscape SVG*

Nello sviluppo ed inserimento delle informazioni ottenute è stato tenuto conto delle specificità di tipologie puntuali piuttosto che lineari o poligonali in modo da raggruppare per tipologia "descrittiva" quella più opportuna che di volta in volta si presentasse. Il risultato è un sistema organizzato per strati che possa descrivere in maniera puntuale tutti gli elementi rilevati e le loro accessibilità.

Il capogruppo del RTP - Arch. Lucas Frediani

Arch. Roberto Agnoli

Arch. Pierpaolo Baldini

Arch. Junior Claudio Sarti

Collaboratore - Dott. Ing. Giulio Di Graziano